

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-001597/2017  
alla Commissione**

Articolo 130 del regolamento

**Tomáš Zdechovský (PPE), Lars Adaktusson (PPE), Alberto Cirio (PPE), Tunne Kelam (PPE), Barbara Kudrycka (PPE), Monica Macovei (ECR), Ramona Nicole Mănescu (PPE), Fulvio Martusciello (PPE), Miroslav Mikolášik (PPE), Marijana Petir (PPE), Julia Pitera (PPE), Pavel Svoboda (PPE), Michaela Šojdrová (PPE), Patricija Šulin (PPE), Traian Ungureanu (PPE), Anna Záborská (PPE) e Željana Zovko (PPE)**

Oggetto: Propaganda antisemita in Cisgiordania

Il 26 febbraio i media cechi hanno riportato notizie di un'eventuale diffusione di propaganda antisemita durante un concorso di danza per bambini, tenutosi a Nablus, in Cisgiordania. L'Istituto palestinese per la sorveglianza dei media ha riferito che un brano sulla necessità di attaccare Israele è stato eseguito come traccia audio durante un'esecuzione artistica. I vincitori si sono aggiudicati una carta della Palestina che presenta tutto Israele come Palestina, insieme con le zone amministrative dall'Autorità palestinese. Il concorso è stato organizzato dal Centro culturale Yafa, che riceve sostegno finanziario da diverse parti interessate europee, tra cui l'UE.

Ritiene la Commissione che si tratti di un problema che deve essere risolto? Ritiene opportuno e necessario verificare in che modo i fondi sono stati assegnati e spesi? Se l'organizzazione dispone di fondi utilizzati impropriamente a fini propagandistici, intende la Commissione chiedere che siano restituiti?